

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ANTONIO LICHERI

Votare: senza turarsi il naso

Sono apparse su "El País" le foto nella villa del Presidente del Consiglio. Si è visto un uomo correre con "l'arnese pronto" e altre foto più innocenti ma dimostrative di "festeggiamenti" più o meno privati. Sono intervenute hostess con diaria e omaggio shopping? Le hostess pagate e "utilizzate" illecitamente erano anche minori?

RISPOSTA ■ Sequestrate dalla magistratura italiana le immagini, piuttosto sconce, delle feste di Villa Certosa circolano negli altri paesi. Proponendo l'immagine di un leader che assomiglia sempre di più ad un sultano (con harem incorporato) o ad un satrapo (che ha bisogno, per godere, di calpestare la dignità di persone "al suo servizio"). Ma proponendo a noi italiani, soprattutto, la necessità di bloccare questo degrado della nostra vicenda politica. Votando senza "turarci il naso", però, perché è possibile battersi per una Italia diversa oggi dall'interno di un Pd che definirà con maggiore chiarezza i suoi obiettivi in un congresso già convocato ad ottobre o a sinistra del Pd: dando forza e fiducia al tentativo di Diliberto e di Ferrero per ricomporre lo scisma che, dal '98 in poi, tanti danni ha portato alla politica del centro-sinistra. Sapendo che queste elezioni debbono servire soprattutto ad accelerare il processo di ricomposizione delle alleanze che hanno reso possibile in passato e renderanno ancora possibile in futuro la sconfitta di un uomo pericoloso prima di tutto per la democrazia del nostro paese.

GIULIO PICA

Dovremmo svegliarci

Come si fa a non condividere le parole di Franceschini, quando sottolinea il decadimento etico e di immagine a livello internazionale che il premier ha imposto al nostro Paese? Nonostante autorevoli giornalisti del Corriere della Sera continuino a minimizzare il pericolo facendo di fatto il gioco del cavaliere, il discredito dell'Italia ha raggiunto livelli non più tollerabili. Un miscuglio di comportamenti pubblici e privati di dubbia moralità: dalla "presunta" corru-

zione dell'avvocato Mills, alla disinvoltata partecipazione a festiciole varie, all'abuso di aerei di stato per trasportare menestrelli e veline fino alla totale assenza del governo su questioni cruciali come la crisi economica o la trattativa della Fiat col governo tedesco. Tutto questo dovrebbe bastare a risvegliare la coscienza di coloro che hanno ingenuamente affidato le sorti del Paese a questo governo. O no?

GIANNI TIRELLI

Seneca ha ancora ragione?

Nell'animo di molti italiani, si agita an-

cora un forte sentimento di servilismo figlio una totale mancanza di autostima e di responsabilità. Hanno bisogno di un padrone che li trastulli con barzellette di quart'ordine e di condividere con lui, virtualmente, la vita fastosa e libertina del grande signore. Ma il grande signore, in realtà, li usa e li opprime. "Il popolo gode nell'affidare il potere al turpe", scriveva Seneca. Se i giornali, una mattina, titolassero: "Berlusconi come Mussolini" cosa accadrebbe il Presidente del Consiglio raggiungerebbe un consenso quasi plebiscitario?

GINO SPADON

Li paga coi soldi nostri

Ho ascoltato Berlusconi che minimizzava, davanti a due giornalisti in gincocchio, la storia dei "voli di stato" sostenendo che mai e poi mai metterebbe le mani nelle tasche degli italiani. In realtà ce le mette: direttamente, come nel caso di Alitalia e indirettamente quando sottrae alle casse dello Stato entrate ragguardevoli. Si pensi, ad esempio, ai decreti sull'esenzione delle imposte di successione e sull'abolizione dell'ICI. Sono centinaia di milioni di euro per lui proprietario di ville e di capitali immensi, e niente per la quasi totalità degli italiani. E' da tener presente poi il suo modo furbesco di liberarsi da spese personali mettendole a carico delle spese generali dello Stato. Deve pagare il medico personale? Lo nomina deputato dimenticando la voragine di debiti che lui ha lasciato a Catania. Deve pagare il commercialista? Lo fa eleggere presidente della Sardegna. Deve pagare il consulente fiscale? Lo nomina ministro delle finanze. Deve pagare gli avvocati? Li nomina deputati, senatori, ministri. Deve rallegrare qualcuno? Gli mette a disposizione cantanti e balleri-

ne su aerei di stato. Poveri noi!

VICE S.

Niente supplenti

Sono un'insegnante di scuola primaria e vorrei denunciare un grave fatto del quale, per la prima volta da quando ho iniziato la mia attività, sono stata testimone: la mia collega, incaricata dell'insegnamento della geografia, delle scienze e della educazione motoria, infortunata prima delle vacanze pasquali, non è stata sostituita a causa dell'esaurimento del fondo dell'autonomia scolastica. Le sopraddette discipline sono state interrotte con la conseguenza, dato che siamo ormai alla fine dell'anno, che, nella mia classe quinta, quei programmi non saranno mai completati. Una vera e propria interruzione di un fondamentale servizio pubblico e del diritto allo studio del bambino nell'età della scuola dell'obbligo. Recentemente la Gelmini ha definito "pirla" chi la contestava: se in trentacinque anni di servizio non mi era mai successo quanto descritto sopra, però "pirla" non siamo noi.

PIERO RIDOLFI

Ci sono anch'io!

Sono di Ravenna, sono nato il 10 giugno 1945, non sono ancora in pensione e sono disoccupato. Mercoledì ho sentito un commento del Capo del Governo che illustrava le iniziative anticrisi intraprese per fronteggiare la crisi: i disoccupati avranno sostegno familiare, nessuno rimarrà solo. Chiedo come è possibile rientrare nella lista di quelli che saranno aiutati, devo affrontare un affitto elevato, ho una moglie ammalata e una figlia disoccupata e non ho reddito.

Doonesbury

